



Vini, **Montalbera** conquista i ‘Tre Bicchieri’ del Gambero Rosso con il Ruché Laccento 2018



Montalbera si aggiudica i ‘Tre Bicchieri’ del Gambero Rosso – Guida vini d’Italia 2020 con il Ruchè di Castagnole Monferrato d.o.c.g. “Laccento 2018”.

Già nella guida 2017 il Gambero Rosso per la prima volta aveva riconosciuto alla denominazione Ruchè l’eccellenza dei Tre Bicchieri con l’etichetta ‘la tradizione’ (prima volta in assoluto per la denominazione).

Nella guida 2018 ad aggiudicarsi i Tre Bicchieri è stato il Ruchè “Laccento 2016”, senza dimenticare che nella scorsa edizione della medesima guida è stata premiata “Nuda 2015” Barbera d’Asti d.o.c.g. Superiore, segnale importante per la “trasversalità” d’interpretazione dei vitigni tipici del Monferrato da parte di **Montalbera**. Per il quarto anno consecutivo l’azienda **Montalbera** ha raggiunto l’eccellenza del Gambero Rosso con i Tre Bicchieri su diverse etichette prodotte dalle versioni tradizioni alle selezioni.

“Soddisfazione e apprezzamento, ma anche un grande onore e una ricompensa – ha dichiarato Franco Morando, direttore generale di **Montalbera** – Dietro a ogni mio passo, ogni pensiero e ogni investimento c’è il lavoro e la passione quotidiana di una realtà agricola che cresce, che ha il coraggio di osare e di studiare nuove soluzioni per migliorarsi costantemente senza la presunzione di esser arrivati alla massima espressione qualitativa. Laccento rappresenta il coraggio mio e della mia famiglia di andare oltre. Laccento è il simbolo dell’audacia e della fermezza di voler portare la denominazione Ruchè sempre al meglio, ai massimi livelli qualitativi”.

Inoltre ha aggiunto Morando: “Non poteva esserci riconoscimento più gradito per brindare ancora una volta al Ruchè e alla storia di questo vitigno autoctono senza pari, un riconoscimento per giunta frutto di lavoro, passione e professionalità che vorrei condividere con le donne e gli uomini di **Montalbera** che ringrazio, a partire dalle persone che quotidianamente lavorano in campagna ai miei enologi Luca Caramellino e Nino Falcone che da anni seguono e studiano la varietà Ruchè senza mai arrendersi alle novità e alle mie richieste d’innovazione e di continuità qualità”.